

Mia madre, che ho rivisto dopo sei miei giorni fa,  
mi ha perdonato il mio grande errore. A lei non  
chiedo di regolare la questione sentimentale che  
mi ha infangata; ho tagliato e pago, ma lavoro  
per riabilitarmi e per non essere indegna di  
quelli che un giorno sono stati miei compagni.

Lei l'altro ho incontrato il commissario Marino  
ed a lui mi sono rivolta per lavoro; mi ha  
promesso che si sarebbe ricordato. È a mio giudizio  
l'unico, essendo serio, che ~~a mio~~ ~~giudizio~~ penserà solo  
a farmi lavorare e che anche conoscendo il mio passato  
non ne approfitterà. A lei oso chiedere l'appoggio  
per riuscire in questo se, come precedentemente le ho detto,  
sono ancora amata tra i garibaldini.

Con la speranza che avrà presto risposta lo saluto  
cordialmente formulando i migliori voti per il trionfo  
della causa. —

Angelo

Zona. 26. 3. 45